



Gorilla blues

Sandrone Dazieri

Download now

Read Online ➞

Gorilla blues

Sandrone Dazieri

Gorilla blues Sandrone Dazieri

È la notte più calda dell'ultimo secolo. Sandrone, detto il Gorilla, decide di partire da Milano, lasciandosi alle spalle i lavori pericolosi e mal pagati, i debiti e la fidanzata che non vuole più saperne di lui. In cambio di una sorta di vacanza in una graziosa, ma deprimente località sul Lago Maggiore, dovrà sorvegliare un misero luna park di provincia. Ma anche la provincia riserva delle sorprese. Così tra naziskin brutali, fascisti da operetta e poliziotti buddhisti, Sandrone si ritroverà a fare i conti anche con l'anniversario della manifestazione di Genova contro il G8.

Gorilla blues Details

Date : Published October 1st 2003 by A. Mondadori (first published 2002)

ISBN : 9788804523826

Author : Sandrone Dazieri

Format : Paperback 286 pages

Genre : Mystery, Noir, Fiction, European Literature, Italian Literature, Thriller

 [Download Gorilla blues ...pdf](#)

 [Read Online Gorilla blues ...pdf](#)

Download and Read Free Online Gorilla blues Sandrone Dazieri

From Reader Review Gorilla blues for online ebook

Simona Moschini says

Non all'altezza dei Gorilla precedenti, e spiego subito perché.

Che abbia una trama molto complessa e dispersiva lo hanno notato già altri commentatori, con i quali concordo.

Ma più che di dispersione Dazieri pecca di discontinuità: c'è troppo anticlimax quando ci vorrebbe (specie nella scena madre pre-finale e nelle reazioni di Lidia alle rivelazioni sulla morte del fratello) e, mentre alla fine del romanzo, sappiamo tutto della psiche malata dell'ex ragazzo di buona famiglia divenuto skinhead per idiozia, quasi nulla sappiamo della disgraziata Erika, ed essendo lei una vittima su cui si indaga, manca decisamente l'empatia. I personaggi di Alex / Elefante / Kik entrano in scena troppo tardi e sono troppi da gestire; la storiella del Gorilla con la stessa Lidia è prevedibile, quindi gratuita, e allo stesso tempo sin troppo procrastinata. Non funziona granché, infine, anzi arranca proprio, 'sto colpevole che salta fuori all'ultimo momento come il pupazzetto a molla delle scatole regalo, non convincendoci nemmeno un po'.

Peccato, perché di elementi che invece funzionano, ce ne sono molti. Intanto: stile e tono sono tosti e brillanti come sempre, una vera certezza di divertimento.

Funziona anche la malinconia del protagonista, abbandonato dalla morosa che è scappata nientemeno che alle Fiji e ogni tanto ritelefonava, ubriaca. Funziona il titolo blues, che mantiene le sue promesse infilandoci una canzone strappacore ogni tanto. Funziona - ed è la novità assoluta del romanzo rispetto ai primi della serie - la presenza in tempo reale del Socio.

Sì, perché qui Dazieri non si limita come nelle precedenti puntate ad evocarlo (bigliettini, tracce, ricostruzione a posteriori grazie a gaffe e altrui rivelazioni del suo comportamento...) ma ne descrive le mosse in diretta, spiazzandoci un po'. Noi, che non siamo abituati, finiamo per seguire con apprensione e una certa morbosa curiosità il suo agire scollegato per logica ed etica da quello del Gorilla, ma tutto sommato funziona.

Alla fine, però, resta una gran confusione in testa, peggio che al Gorilla quando si sveglia senza messaggi dal suo Socio. E questo è male.

Alessandro Giuliani says

Lettura interessante, uno stile asciutto, descrizioni brevi, dialoghi molto diretti per una storia che si intreccia con la triste realtà del G8 di Genova e che si conclude in modo piacevolmente inatteso

Molto particolare la figura del protagonista, decisamente originale, bisognerà andare alla ricerca dei primi due capitoli del Gorilla

Giuseppe says

Altro appuntamento con il Gorilla (mi rimane solo il recente "La bellezza è un malinteso", dopodiché ho fatto l'ein plein).

la scrittura di Dazieri è, come al solito, scorrevole, piacevole e senza troppi fronzoli. Ma questa volta il tono è leggermente più trasognante e malinconico (il che fa scopa con il titolo). Si mastica leggermente più amaro

anche se i personaggi sono sempre i soliti e ci si sente a casa per questo.

L'altro tratto saliente del libro è il riferimento al G8. Dazieri riesuma le vicende di Genova, in una vivida commemorazione. Se da una parte rende ancora più verosimile il mondo in cui si muove il Gorilla, dall'altra ci si chiede se tutto il volume non sia una scusa per parlare di quegli accadimenti (ed a dirla tutta, da come sono andati a finire, Dazieri non l'ha fatta troppo lontana dal vaso). Certo è che ne risente la trama, in certi passaggi troppo veloce, in chiusura troppo raffazzonata.

E comunque altamente consigliato agli amanti della serie, così come potrebbe essere controproducente per chi si avvicina per la prima volta al Gorilla. Qualsiasi altro episodio della serie è più adatto per fare la conoscenza del personaggio.

Annelie Bernar says

Terzo volume della saga del Gorilla, un investigatore privato eccentrico e simpatico, che opera spesso ai limiti della legge e che ha, come aiutante, il Socio : un alter ego che coabita nel suo stesso corpo e che gli dà il cambio nello svolgimento delle indagini. Anche in questo romanzo, che ho trovato un po' sotto tono rispetto agli altri due, il Gorilla si trova suo malgrado ad affrontare una girandola di situazioni che lo mettono a dura prova, facendogli rischiare l'osso del collo e non solo. Un luna park preso d'assalto da un gruppo di motociclisti, un incendio sospetto, una ragazza che sembra presa di mira da un maniaco, il fratello che scompare nel nulla e l'anniversario della manifestazione di Genova contro il G8 sono gli ingredienti di questo nuovo noir, in cui il Gorilla si dovrà muovere per sbrogliare l'ennesima matassa e consegnare alla giustizia, e al lettore, l'eventuale colpevole. Un libro piacevole e scorrevole, dopo un inizio un po' lento e ingarbugliato, ma quando il romanzo prende il ritmo, chi lo ferma più Dazieri? Ti porta a fare un giro sull'ottovolante e, quando è ora di scendere, ti verrebbe da chiedere, come i bambini : posso fare un altro giro?

Tiziano says

Continua la saga del gorilla ma su toni minori. Dazieri sembra più concentrato sugli eventi che dovrebbero fare da sfondo che sulla storia principale. Per questo il tutto non è scorrevole come al solito e c'è qualche forzatura di troppo. Speriamo che con il prossimo si torni sul livello dei precedenti.

Massimo Foglio says

Quando finisco un libro di Dazieri mi resta sempre la sensazione di essermi perso qualcosa nel racconto, o di non aver seguito per bene il filo logico. Probabilmente è perché il filo logico viene, ad un certo punto, completamente ingarbugliato, e le teorie per arrivare ad un finale plausibile iniziano a farsi davvero astruse. Mi piace lo stile, mi piacciono le situazioni ed i personaggi, ma la fluidità logica della storia lascia spesso a desiderare.
